

ATTO CAMERA**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE 5/04109****Dati di presentazione dell'atto**

Legislatura: 16
 Seduta di annuncio: 424 del 26/01/2011

Firmatari

Primo firmatario: [MANCUSO GIANNI](#)
 Gruppo: POPOLO DELLA LIBERTA'
 Data firma: 26/01/2011

Elenco dei co-firmatari dell'atto

Nominativo co-firmatario	Gruppo	Data firma
CATANOSO GENOESE FRANCESCO DETTO BASILIO CATANOSO	POPOLO DELLA LIBERTA'	26/01/2011
CECCACCI RUBINO FIORELLA	POPOLO DELLA LIBERTA'	26/01/2011
CICCIOLI CARLO	POPOLO DELLA LIBERTA'	26/01/2011
BARANI LUCIO	POPOLO DELLA LIBERTA'	26/01/2011

Commissione assegnataria

Commissione: [XIII COMMISSIONE \(AGRICOLTURA\)](#)

Destinatari

Ministero destinatario:

- MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
- MINISTERO DELLA SALUTE

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI delegato in data 26/01/2011

Stato iter: IN CORSO

Fasi iter:

MODIFICATO PER COMMISSIONE ASSEGNATARIA IL 26/01/2011

Atto Camera

Interrogazione a risposta in Commissione 5-04109
 presentata da
 GIANNI MANCUSO
 mercoledì 26 gennaio 2011, seduta n.424

MANCUSO, CATANOSO, CECCACCI RUBINO, CICCIOLI e BARANI. -

Al Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, al Ministro della salute.

- Per sapere - premesso che:

il settore apistico è di rilevante importanza economica per il nostro Paese: solo la produzione di miele produce un giro d'affari annuo di 30 milioni di euro (il doppio, se si considera anche l'indotto);

l'uso illecito di molecole farmacologicamente attive nel settore apistico sembra ormai essere divenuto la regola;

anche la cera, scheletro degli alveari, risulta oggi essere pregna di inquinamento, con il conseguente indebolimento delle colonie e riduzione della vita media dell'ape;

l'industria farmaceutica non procede alla registrazione dei farmaci specifici, a causa del predominio del mercato di farmaci non registrati;

il progetto APENET, teso a indagare le cause della moria di api di questi anni e finanziato dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali con 2.300.000 euro all'anno per un triennio, non tiene conto della professionalità veterinaria necessaria, affidandosi più che altro a «esperti apistici», indirizzando gli apicoltori a segnalare le patologie dell'alveare alle associazioni, ai centri di ricerca e agli IZZSS, omettendo di coinvolgere i servizi veterinari territoriali;

il progetto APENET, ad avviso degli interroganti, non agisce in maniera efficiente: dispone monitoraggi alveari in luoghi mai notificati alle ASL, confonde o sovrappone le attività di monitoraggio del progetto con le segnalazioni di moria, imbastisce sistemi di pronto soccorso apistico completamente svincolati dai servizi sanitari e fuori da ogni controllo veterinario;

il Ministero della salute ha dichiarato di non essere in alcun modo coinvolto nel progetto APENET -:

se il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali intenda intervenire per riorganizzare in modo efficace ed efficiente il settore apistico;

se il Ministro della salute intenda assumere iniziative per disciplinare il settore farmacologico legato al settore apistico, mettendo freno all'indiscriminato utilizzo di farmaci e pratiche farmacologiche illeciti. (5-04109)